

IL CAMPANILE



Parrocchia S.Lucia, Via Lombardia 13, 00013 FONTE NUOVA Santa Lucia (RM);
13 Ottobre 2013

Orari SS.Messe: **In parrocchia: Feriale:** dal Lunedì al Sabato 7,30; 16,30. **Festiva:** 8,00; 9,30; 11,00, 17,30.

Per comunicare con Don Antonio 06/9050142, 3382316117.

Indirizzo mail della parrocchia: santaluciaparrocchia@gmail.com . Sito della parrocchia: www.parrocchiasantaluciafn.it

13 XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO:

8,00: Cicchetti Giuseppina; **9,30:** Parretti Fabrizio, Rinaldo, Nicola;
11,00: pro populo; **16,00:** **Battesimo** di Paolone Sophia; **17,30:** Principi Maria.

14 Lunedì: 7,30: Def. Fam. Calzetta;
16,30: Pierfranceschi Giovanni e Fausta;

15 Martedì: 7,30: ad mentem offerentis; **16,30:** Altobelli Gina, Felice e Carlo;

16 Mercoledì: 7,30: Fraboni Natale, Lucia e Miro; **16,30:** Def. Fam. Foglia;

17 Giovedì: 7,30: Momoni Virginia e Renza; **16,30:** Def. Fam. Di Pietrangelo e Di Tomaso;

18 Venerdì: 7,30: Parretti Rinaldo e Fabrizio; **10,30:** **Matrimonio** di Candelaresi Arnaldo e Vento Chiara; **16,30:** Def. Fam. Tanzi;

19 Sabato: 7,30: Marini Franco e Guido; **16,30:** Tozzi Ezio;

20 XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO:

8,00: Gustavo, Pietro e Ezio; **9,30:** Aldo e Pia; **11,00:** pro populo; **12,15:** **Battesimo** di Maestrini Giulia e Del Vico Matilda; **17,30:** ad mentem offerentis.

INFORMAZIONE!

Abbiamo iniziato il mese di Ottobre, mese che ci vede impegnati nella preghiera a favore delle **attività missionarie**. In questa terza settimana siamo impegnati a riflettere sulla nostra responsabilità di essere missionari: "annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone" (1° Cor. 9,16). Nelle prossime settimane in fondo alla chiesa sarà presente il solito **contenitore** che ci inviterà tutte le volte che veniamo in chiesa a ricordarci dei fratelli che si trovano in difficoltà sia dal punto di vista materiale che spirituale. **Domenica 20 Ottobre** celebreremo la **Giornata Missionaria Mondiale** e raccoglieremo le offerte per i nostri fratelli che si trovano in difficoltà, sia perché ancora non hanno ricevuto il messaggio del Vangelo, sia perché vivono in situazioni di precarietà, a causa della povertà, della fame e della guerra. In questo mese siamo anche invitati a riscoprire la pratica del **rosario**, sia a livello personale, sia a livello familiare.

LA FEDE NON HA CONFINI RAZZIALI E CULTURALI.

RIFLETTIAMO

Siamo stati creati per star bene, ed è normale desiderare e chiedere la salute. Stare male non è una condizione privilegiata, e quando si sta soffrendo non si ha voglia di niente, nemmeno di pregare. C'è un sacramento che si chiama unzione dei malati, anche se l'abbiamo fatto diventare estrema unzione. Ci è stato dato per riuscire a vivere in Cristo la malattia e approdare alla guarigione. Nel benedire l'olio, si chiede infatti: "effondi la tua santa benedizione, perché quanti riceveranno l'unzione di questo olio ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito e siano liberi da ogni dolore, da ogni debolezza, da ogni sofferenza". Noi preghiamo per guarire. Si comprende allora che la richiesta fatta a Gesù da dieci lebbrosi, che gli domandavano di avere pietà, sia interpretata come richiesta di guarigione del corpo, colpiti come sono da un male che li isola socialmente e religiosamente. Gesù gliela concede. Dei dieci guariti, solo uno torna a rendere gloria al signore, ed è uno straniero. Alla guarigione ottenuta, come gli altri, Gesù aggiunge una constatazione: la tua fede ti ha salvato. Solo Lui sembra aver fatto il passaggio che porta dalla guarigione alla salvezza. Il passaggio è importante non solo per quel samaritano, ma anche e soprattutto per noi. Se infatti ci fermiamo alla guarigione, il miracolo è avvenuto solo per i lebbrosi ed è qualcosa che riguarda il passato. Se invece ci riferiamo alla salvezza, essa può avvenire per tutti coloro che hanno fede, noi compresi. Si può essere guariti e non salvati, come i nove lebbrosi; qualcuno, come il samaritano, viene guarito e salvato. ma la possibilità data davvero a tutti è di essere salvati, anche se non sempre avviene una guarigione. Infatti la morte e la resurrezione di Gesù Cristo non hanno tolto dal mondo la malattia e le morte, ma hanno fatto irrompere salvezza nell'esistenza di tutti coloro che l'accolgono. Dice una preghiera di questa domenica: "o Dio fa che nessuno ti cerchi solo per la salute del corpo". La salute non basta, abbiamo bisogno di salvezza.

INFORMAZIONE! INFORMAZIONE!! INFORMAZIONE!!!

Coloro che hanno superato i **18 anni** e **desiderano prepararsi** per la Prima Comunione o la Cresima, sono invitati a **recarsi** in parrocchia per dare il proprio nominativo. Questo invito cerchiamo di farlo conoscere a tutti, in modo che i giovani che si trovano in questa situazione, non vengano qualche mese prima del Matrimonio, con la fretta di dover ricevere la Confermazione per potersi accostare al matrimonio. Avvicinarsi alla Cresima da adulti è un'occasione molto importante per verificare l'impostazione della propria vita e per ritrovare le motivazioni per aderire in modo serio al progetto di amore e di salvezza che ci viene proposto da Gesù. Tutto ciò che viene fatto in fretta e con delle motivazioni che non sono sufficientemente "forti" sono destinate al fallimento.

Nelle settimane passate ho **incontrato i genitori** dei bambini e dei ragazzi della nostra comunità parrocchiale. Ancora una volta ho ricordato loro che il compito dell'educazione cristiana dei figli spetta ai genitori. Come parrocchia siamo impegnati a sostenerli in questo compito educativo, ma **non possiamo sostituirli a loro**.

Sto osservando con preoccupazione che i libretti dei canti che usiamo nelle celebrazioni Eucaristiche, diminuiscono di settimana in settimana. Sarebbe auspicabile che terminata la Santa Messa ogni libretto ritorni nel contenitore in fondo alla chiesa. Allo stesso modo tutti coloro che usano i foglietti per la partecipazione alla celebrazione Eucaristica sono pregati di non nascondere i foglietti sotto i banchi ma di lasciarli in vista in modo che anche gli altri possano usufruirne.